

Un bilancio dell'attività culturale romana dal '75 ad oggi

Una «stagione» positiva iniziata cinque anni fa

Il teatro dell'Opera, lo Stabile e l'accademia di Santa Cecilia - Attività decentrate nei quartieri e nella provincia - Con i giovani nelle scuole - Rapporto nuovo con gli Enti locali

Sarà bene forse, dopo il voto di pochi giorni or sono in Comune e, in attesa del definitivo insediamento dei nuovi consigli, tornare a riflettere, non tanto sulle linee generali di politica culturale della giunta romana, o della Regione e della Provincia, quanto sulla attività svolta nel periodo più recente dai grandi enti culturali cittadini: il Teatro stabile, il Teatro dell'Opera, l'Accademia di Santa Cecilia.

La vicenda di questi anni degli enti culturali romani è veramente simbolica. A questo proposito va anzitutto riconosciuto che, al di là dei meriti o delle colpe delle varie dirigenze, questi enti sono tuttora ricchi di capacità professionali, di competenze, di passione per il proprio lavoro che, nonostante i sempre ricorrenti rigurgiti corporativi, rimangono l'elemento determinante per ogni politica di trasformazione. Oltre a ciò, mi pare di poter dire che complessivamente, malgrado le difficoltà dovute in primo luogo all'assenza di leggi di riforma dei settori della musica e della prosa e quindi per responsabilità prevalentemente governative, il bilancio di questi enti, alla vigilia di un loro ulteriore rilancio, possa definirsi ampiamente positivo. Ricordiamo quale era la situazione antecedente al '75-76. Eredi di una concezione elitaria di una cultura per pochi, stretti

nelle maglie dell'assistenzialismo e del clientelismo, sia lo Stabile sia il Teatro dell'Opera (e in special modo il secondo) vivevano nell'incertezza economica e programmatica, nel caos amministrativo e molto spesso nel buio conservatorismo culturale. Successivamente, sotto la spinta delle nuove amministrazioni di sinistra, sorta Roma e nel Lazio, e sulla base di un rinnovamento gestionale, operato nel 1975, si può dire che sia cominciata una nuova stagione per la vita culturale pubblica della capitale e della regione.

In particolare, pur tra numerose difficoltà, sia l'entico che quello teatrale hanno dato luogo a una serie di iniziative che hanno teso anzitutto a sviluppare un rapporto nuovo con gli Enti locali, a qualificare la propria produzione, a portare avanti un'opera di risanamento amministrativo, a svolgere un lavoro di decentramento inteso non come creazione di un circuito di serie B, ma come legame con le circoscrizioni, come ricerca di spazi e come organizzazione di iniziative spettacolari e culturali di alto livello.

«Festa del Parco» al IV Miglio da oggi pomeriggio al 1° maggio

Da oggi pomeriggio fino al 1. maggio, organizzata dal locale Comitato di quartiere e patrocinata dal Comune e dalla X circoscrizione, si svolgerà al Quarto Miglio la «Festa del parco». Alla cerimonia inaugurale è previsto l'intervento del sindaco Petroselli e dell'assessore allo sport Arata. Le manifestazioni, comprese tra quelle di «Viviamo lo sport», si svolgeranno in parte nella zona archeologica dell'Appia Antica e dell'Appia Pignatelli: sono in programma gare di calcio, di pattinaggio, di pallavolo, di pallacanestro, di hockey e una corsa podistica.

AUTOIMPORT

Roma: Via Salara, 729 - Via Corsica, 13 - Via Velutia, 49
Via O. da Gubbio, 209 - V.le Aventino, 15
P.zza Cavour, 5 - Via Flaminia, 478

Autoimport consegna subito Bedford CF Furgoni e Pulmini con motore Opel Diesel.

furgone da 10 q.l. e oltre	cassonata da 10 q.l. e oltre
cabina da 10 q.l. e oltre	combi 9 posti

Lunghi finanziamenti. Permute vantaggiose. Full leasing.

Concessionario



Di dove in quando

«Forteplano», di Sala e Volpi, al Tordinona Semplice metafora della parabola dell'intelletto umano

Musica e teatro sono stati sempre legati da un rapporto molto stretto, sebbene questo si sia mostrato continuamente diverso nel tempo. Il teatro di ricerca di questi ultimi anni ha tentato di affiancare alla metafora scenica quella musicale, sia da sperimentare spettacoli di ampio sviluppo teorico e pratico. In questo senso «Forteplano» di Daniele Sala e Mario Volpi del «Teatro Presenza» di Bologna, in questi giorni al Tordinona, nell'ambito di una particolare programmazione ETI, è un lavoro estremamente serio e professionale, che, meglio di altri, sa far viaggiare parallelamente immagini e musica.

Lo spettacolo è orientativo diviso in tre fasi: la prima rappresentativa della rottura con le regole comportamentali e professionali, la seconda della parabola dell'intelletto umano che, come nei nostri

qualunque norma razionale, la terza infine della riscoperta di nuovi ordini ideologici e di vita. A questi tre momenti chiave corrispondono altrettanti mutamenti della gestualità degli attori e della struttura delle musiche: prima la fuga nello spazio di corpi, luci e ombre, interpretata al pianoforte da un chiaro andamento atonale, cioè ancora sotteso a schemi fissi, ma nella estrema dilatazione e moltiplicazione degli intervalli armonici. Poi la stasi fisica, cui corrisponde un brano di musica gestuale, completamente irregolare. Infine, dopo l'estrema frattura, i corpi ricreano un equilibrio di movimento e di musica, questa volta tonale, ritrova l'armonia classica.



Una scena di «Forteplano»



Concerto di Bennato & C. al Teatro Tenda

Musicanova in versione «seminova»

«Alfio, Alfio, Alfio». E un coro ritmato, accompagna il tamburello, come i piedi che saltano sul legno del teatro tenda. È un omaggio a un virtuoso della percussione, acceso come una stella tra i farfanti di scena. Alfio Antico ha concesso a Eugenio Bennato le ovazioni di un pubblico entusiasta, elargendo a piene mani vibrazioni e suoni. E i due bisstrappati «viva» forza hanno sentenziato il gradimento per la «seminova» versione del gruppo di «Musicanova».

non è Robert Fik. ma crescerà. La musica va avanti, il ritmo aumenta in un vorticoso crescendo e coinvolge pure i «rocchetti». A Bennato questo non farà tanto piacere. Ma è così. Eresia, eresia. La tradizione dei danzatori di Tantiello rock. A questa è arrivata la ricerca di nuove tecniche improvvisative? Sulla nuova pianta germogliano voci e strumenti innestati a suo tempo sulla sana e rientrata tradizione della musica partenopea? Be', che c'è di male? Basta così poco ormai per battere le mani, per lasciarsi andare.

Un ultimo inchino alla folla omaggiante. «Guaglio, ce ne j'amme a cuccà».



Eugenio Bennato

A 25 anni dalla morte del jazzista

Sam Rivers scava nel bagaglio di Charlie Parker

Quest'anno si celebra il 25° anniversario della morte di Charlie Parker, forse il personaggio di maggior prestigio della storia del jazz. Parker ha scritto molto, ma solo ora si è pensato di allestire una rassegna in suo onore e in onore alla sua musica di quello che ha significato e rappresenta.

Responsabile di questa rassegna è il «Centro jazz St. Louis», che propone quattro serate, due questo fine settimana e due il prossimo. Come tengono a dire gli stessi gestori la rassegna vuole evidenziare per l'appunto ciò che ha significato e che significa ancora, a 25 anni dalla sua morte, la musica del grande sassofonista di Kansas City.

«No "ronchini", amico! / i pensieri volano bassi / dove la terra non germoglia / non grana. Se pure / alto volteggia il falco con ruote di sole. / qui nella landa ciociara di pietra / qui non seguiamo tracce nell'aria. / non curiamo l'incanto di voci / a scattare / celi, ma l'uomo / seguimmo / che batte / tratturi secchi con povero gregge nell'esusta presenza degli olivi».

occasione per sentire Sam Rivers, impegnato a scavare nel bagaglio musicale lasciato da Charlie Parker. Con lui, come già detto Dave Holland al concerto di Massimo Moriconi al contrabbasso e da Pichi Mazzei alla batteria. Si esibiranno sabato condividendo la serata con un quintetto, formato dal sassofonista milanese Giucio Moretti, da Alberto Corvini alla tromba, da Ettore Gentile al pianoforte e da Massimo Moriconi al contrabbasso e da Pichi Mazzei alla batteria. Nella seconda serata, domenica alle ore 17,30, si esibirà ancora il quintetto italiano e un altro diretto dal trombonista Dino Piana e dal trombettista Oscar Valdambri.

musica rock. Sabato sera al teatro Tenda, concerto dei «Trust», gruppo proveniente dalla Francia con un rock molto duro e urbano». Al Piper invece questa sera una formazione che si fa chiamare «Pop Group», mentre domenica sera rock duro dall'Inghilterra con i «Damned». Ultima segnalazione per il I. Rock Festival italiano: dalle 17 alle 24 interrotte da Massimo Moriconi e numerosi gruppi rock italiani. Il festival è organizzato dall'ARCI-Roma, CIAO 2001, STRIKE a.p., con la sponsorizzazione di Paese Sera e il patrocinio delle maggiori emittenti locali fra cui Radiobio. Il tutto al cinema Espera sabato.

Roberto Sasso

rosati

autocasioni nero su bianco

ALFA ROMEO	16 avorio perfetta	1979
ALFETTA GT	grigio metallizzato ottima	1977
ALFETTA	1800 bianca extra	1976
ALFA SUD	5 marce vari colori bellissime	1977/78
BMW 2200	verde ottimo stato	1971
CITROEN GS	avorio come nuova	1974
DYANE 6	vari colori, ottime, affaroni	1974/77
FIAT 128 COUPE	verde perfetto	1974
FIAT 128	bianco 4 porte ottimo	1972
FIAT 131 GL	1300 grigio inet accessorato	1979
FIAT 132	verde perfetta	1977
FIAT 127 MIDI-MAX	verde perfetta	1977
FIAT 127	bianche stupende	1976/78
FIAT 126	Black / Silver bellissime	1979
FIAT RITMO 60 CL	grigio seminuovo	1979
FORD ESCORT XL	1100 grigio occasionissima	1974
FORD FIESTA GHIA	rossa ottima	1978
FORD FIESTA GHIA	blu perfetta	1979
MINI DE TOMMASO	vari colori bellissime	1978
PEUGEOT 304	diesel furgone 5a bianca	1978
RENAULT 4	azzurro metallizzato perfetta	1978
RENAULT 5	funzone 4a bianca	1978
RENAULT 5L	bianca affarone	1979
SIMCA 1100	bruno ottima	1978
SIMCA 1308	occasione ottima	1976
VOLKSWAGEN	maggolone azz. metal. ottimo	1972
BETA COUPE	1300 matrone paroli	1978
BETA COUPE	1600 grigio metalliz perfetta	1975
BETA BERLINA	1600 matrone paroli affare	1977
BETA BERLINA	1300 rosso York perfetta	1977
BELVA BERLINA	1300 beige sahara ottima	1977
FULVIA BERLINA	bianca 5 marce amatore	1971
FULVIA COUPE	rosso York meravigliosa	1972
HPE 1800	color sabbia perfetta	1971
A 112 ELEGANT	ottimo	1975/78/77/78
A 112 ABARTH	grigio metallizzato bellissima	1978

● garanzia scritta
● tutte le marche
● senza cambiali

autoaffari

v. trionfale 7996 3371042

Un consulto sulla piccola e media industria

«I comunisti e la piccola e media industria nella prospettiva di Roma e del Lazio» è il tema di un convegno organizzato per fare il punto sulla situazione delle aziende nella regione. All'incontro, che si terrà il 28 aprile all'Hotel Jolly, partecipano Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta regionale e Mario Berli, assessore all'industria della Regione. Sarà un'occasione per discutere le prospettive e le possibili soluzioni per risolvere la crisi che travaglia anche questo settore dell'economia regionale.

DANZA MODERNA

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di danza moderna (tecnica Maria Graham) che si tiene ogni martedì e giovedì alle ore 18.30, presso il Teatro Scientifico di via Sabotino. Per informazioni telefonare al n. 3551425.

Nozze

Si sposano oggi a Terni il compagno Cinzia Prizzi e Maurizio Fiori. Agli sposi e al compagno Igino i più cari auguri della sezione Cesira Fiori, della federazione e dell'Unità.

Poesie di Anna Borra e Renzo Nanni al Circolo «2 Giugno»

Le frecce della rabbia con sottofondo di Bach

Quella esigenza — rilevata più volte in campo musicale — che ha la genesi di ritrovarsi insieme — intorno a «cose» di comune interesse — si manifesta, e cresce, anche nell'area, più silenziosa e riservata, quale può essere quella della poesia. Sia di fatto che gli incontri con i poeti (e abbiamo fatto un cenno, giorni fa, di quello con Giorgio Caporale) e le letture poetiche (dovremo dire della larga accoglienza data agli ultimi versi di Biagio Marini) registrano, ormai, un'affluenza che non è più limitata agli «addetti ai lavori».

Siamo capitati, in un freddo piovoso pomeriggio di qualche giorno fa, nel Circolo «2 Giugno», in via Reno, n. 22/A, che da qualche anno svolge una molteplice attività all'insegna d'una coerenza culturale, laica e repubblicana. C'era di bello, in questo Circolo, la presentazione dei primi due volumi d'una nuova collana di poesia, edita da Permest (è anche il titolo d'una rivista), rientrate in una «Biblioteca Diana». E,

Diana, la dea della caccia e a proposito la direttrice della collana, Silvana Poliero, ha parlato di una «caccia poetica», che coinvolge Permetti e i poeti, in quanto cacciatori d'una realtà, appunto, poetica. E dunque la Poliero ha informato sui due nuovi volumi di poesie.

Il primo, *Braccia limitate e il mondo*, è di Renzo Nanni, «responsabile» della collana, e ha relazioni con il vissuto e approfondisce il rapporto tra l'io e il mondo. Il secondo libro è di Anna Borra, *Non ballerete, femmine care*, impostato su una poesia intesa anche (e soprattutto) come invettiva, come satira, epigramma, denuncia, non violenta, di violenza (ma qualche sfilzo la poetessa se lo prende, almeno quando si augura che una pioggia di lapilli, o la possa bruciarli tutti quanti).

Il profilo di Renzo Nanni è stato delineato, con partecipazione anch'essa poetica, da Italo Borzi che, all'amicizia antica con il poeta, ha aggiunto lo slancio di lettore e critico entusiasta. Ma accorto nel gettare l'occhio sui versi essenziali a rilevare la consapevolezza poetica dell'autore. Eccone alcuni: «No "ronchini", amico! / i pensieri volano bassi / dove la terra non germoglia / non grana. Se pure / alto volteggia il falco con ruote di sole. / qui nella landa ciociara di pietra / qui non seguiamo tracce nell'aria. / non curiamo l'incanto di voci / a scattare / celi, ma l'uomo / seguimmo / che batte / tratturi secchi con povero gregge nell'esusta presenza degli olivi».

Erasmus Valente